



## Rete idrica

### Nuove opere, Uniacque investe 200 milioni

COTTI A PAGINA 18

# Uniacque, investimenti per 200 milioni «Dopo la depurazione, ora le opere»

**Il convegno.** Franco: puntiamo su nuove infrastrutture e miglioramento della rete idrica  
L'assessore Cattaneo: «In Lombardia due corsi d'acqua su tre non sono in buono stato»

#### SERGIO COTTI

Duecento milioni di investimenti in 10 anni, di cui 120 ancora da spendere da qui al 2022. Uniacque ha scelto il seminario – «Acqua, ambiente e paesaggio: etica o profitto?» – organizzato ieri a Porta di Sant'Agostino con Arketipos, nell'ambito de I Maestri del Paesaggio, per fare il punto sulla sua attività.

Archiviati gli interventi che negli ultimi 5 anni hanno impegnato l'azienda nell'adeguamento degli impianti di depurazione, secondo quanto richiesto dagli standard europei, già da quest'anno lo sforzo di Uniacque – come spiegato dal presidente Paolo Franco – si concentrerà sulla realizzazione di nuove infrastrutture e sul mantenimento dell'efficienza della rete idrica provinciale: un reticolo di circa 10 mila chilometri, che serve 181 Comuni e attraverso il quale transitano ogni anno oltre 63 milioni di metri cubi d'acqua. «Avere l'acqua buona non basta – ha detto Franco –. Prima di rimetterla nell'ambiente dobbiamo ripulirla, e questa è una parte che incide sui costi e sulla qualità del nostro lavoro. Solo nel 2017 abbiamo restituito al territorio una media di 464 euro per utenza in termini di investi-

menti; è un dato importante, che testimonia l'efficienza di questa azienda». Con un occhio alla so-

stenibilità: «Dobbiamo soddisfare le esigenze della nostra generazione, senza compromettere quelle dei nostri figli – ha aggiunto Franco –. Fare economia rispettando l'ambiente, secondo un principio di equità sociale, non solo è possibile, ma doveroso. E noi stiamo cercando di farlo: abbiamo introdotto l'utilizzo delle auto elettriche e promosso una serie di altre iniziative che tra il 2017 e i primi sei mesi di quest'anno hanno generato un risparmio di 5.629 chilogrammi di plastica e 5,96 tonnellate di Co2». Un bene prezioso, l'acqua, che la Lombardia ha la fortuna di poter disporre in quantità elevate: le riserve, secondo i dati forniti dall'assessore regionale all'Ambiente, Raffaele Cattaneo, ammontano ad oltre 630 miliardi di metri cubi. «Abbiamo però anche delle situazioni critiche – ha ammesso –. Due corsi d'acqua su tre non possono definirsi in buono stato. Oggi quindi la sfida è quella di provare a capire come migliorare questa situazione. È un tema decisivo per il futuro – ha aggiunto Cattaneo – e del quale la politica deve iniziare ad occuparsi in modo serio».

Il convegno è stato dunque l'occasione per provare a riflettere sul ruolo centrale dell'acqua, intesa anche come elemento chiave attorno al quale si progettano l'ambiente e le infrastrutture.

Un buon esempio, secondo Renato Ferlinghetti, docente di Geografia urbana e regionale all'Università di Bergamo, fu la costruzione – nei secoli scorsi – del

reticolo idrico regionale, «un'opera – ha detto – che può considerarsi alla base del successo economico della Lombardia. Oggi questo sistema è stato in parte interrotto», ha aggiunto riferendosi in particolare alle rogge abbandonate che tra l'altro sono tra le cause maggiori degli allagamenti di questi ultimi anni, anche a Bergamo e hinterland. «Il reticolo, se ben gestito, è in grado di reggere queste situazioni – ha aggiunto Ferlinghetti –. Il dramma, invece, è che molte

rogge, negli anni, sono state coperte o dismesse. Serve un ripristino consapevole di alcune di queste, che se conosciute e gestite correttamente, possono tornare a funzionare e ad essere utili anche oggi». Sono intervenuti tra gli altri anche l'architetto Davide Caspani, Mario Salomone

dell'Università degli Studi di Bergamo, il direttore del Consorzio di Bonifica Mario Remuzzi e il direttore generale di Uniaque Stefano Sebastio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ L'azienda gestisce un reticolo idrico di 10 mila chilometri che serve 181 Comuni



Il convegno organizzato da Uniaque a Porta Sant'Agostino FOTO BEDOLIS